

IL CARTELLONE

MONTIGNOSO

Una serata e un premio L'omaggio a Frizzi riunisce decine di artisti all'Arena della Versilia

Daniela Marzano

Non vuole essere una commemorazione "Ciao Fabri", o un addio a un grande conduttore televisivo, Fabrizio Frizzi, ma ha tutto il sapore di un arrivederci e di un appuntamento che ha le premesse per diventare fisso negli anni a venire. Domenica 25 agosto, nel nuovo spazio concerti dell'Arena della Versilia del Cinquale di Montignoso, alle ore 21, si svolgerà l'evento dedicato a Fabrizio Frizzi, il primo grande tributo da parte di chi, come racconta Simone Barazzotto, fondatore della Nazionale Basket Artisti e anche ideatore dell'evento, lo ricorda come «un uomo splendido, sempre con il sorriso sulle labbra, che ha speso tutto se stesso non solo per la tv, ma anche per il cinema, la musica, lo sport e il teatro». L'amatissimo conduttore di un centinaio di spettacoli che hanno fatto la storia della Tv di Stato, scomparso prematuramente l'anno scorso a soli 60 anni, riceverà un tributo da parte di molti personaggi come Paolo Belli & Big Band, Daniele Battaglia, Valeria Solarino, Samanta Togni e Samuel Peron, Paolo Vallesi, Andrea Mingardi, Marco Marzocca, Roberto Ciufoli, Stefano Nosei, Giorgio Borghetti, Gianni Ippoliti, Cecile e tanti altri che probabilmente si aggiungeranno all'evento all'ultimo.

Nel corso della serata verranno assegnati per la prima volta anche cinque "Premi Fabrizio Frizzi", uno per ogni settore di spettacolo, scelti da una speciale giuria il cui presidente è Mario Maffuc-

ci, storico dirigente di Rai Uno. Per la televisione verrà premiato Franco di Mare di Unomattina, per il cinema Valeria Solarino, per la musica Mirko e il cane, mentre per lo sport e il teatro ancora stretto riserbo. Grazie agli sponsor della Nazionale Italiana Cantanti, la Nazionale Basket Artisti, Octopus Music Factory, e dell'agenzia di comunicazione Edempg, con il contributo di altre imprese, l'incasso della serata sarà devoluto alla "Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro onlus di Candiolo", senza escludere, come ha detto l'organizzatore, che un piccolo contributo possa anche essere destina-

Presentata l'iniziativa del 25 agosto che potrebbe diventare un appuntamento fisso

to al Comune ospitante per venire incontro alla sistemazione degli edifici scolastici. Nella conferenza stampa di ieri presso l'Arena della Versilia, oltre al direttore generale della nazionale italiana cantanti Gianluca Pecchini, Simone Barazzotto fondatore della nazionale basket artisti e ideatore dell'evento in collaborazione con Fabio Frizzi (il fratello di Fabrizio del quale è stato trasmesso un contributo video), Paolo Gardani della Edempg, il direttore dell'Arena della Versilia Federico Sermattei, il sindaco di Montignoso Gianni Lorenzetti con l'assessore Giorgia Podestà, era presente il grande Giulio Rapetti, in arte Mogol, che ricorda come «Fabrizio era dolce e garbato, di come illuminava la scena senza diventare

mai un personaggio principale».

«Era un nostro amico - aggiunge Mogol - ha presentato 20 partite del cuore e da parte mia, che ho fondato la Nazionale Cantanti, era doveroso essere presente. La Nazionale Cantanti è sempre stata una squadra di volontariato, nata per caso quando ricevetti una richiesta di organizzare un concerto per raccogliere soldi per un'ambulanza che si era rotta. A me venne l'idea di fare una "Partita del Cuore" e arrivarono 20 mila persone. Due anni dopo nacque la Nazionale cantanti e siamo arrivati fino a 80 mila persone. Arrivammo anche ad una impresa impossibile con Gianluca Pecchini, organizzando nel 2000 una partita contro israeliani e palestinesi insieme. La soddisfazione di vedere Shimon Peres insieme a Yasser Arafat è stato unico e non è più successo».

Paolo Gargani della Edempg non ha mai conosciuto invece Frizzi, ma contattato da Barazzotto non ha potuto sottrarsi: «Un cuore quando se ne perde il ricordo. Io condivido l'approccio etico e morale che ha portato Fabrizio Frizzi e questa manifestazione lo rappresenta in pieno».

Pecchini intanto continua a comporre e scomporre la sua squadra, che a volte cela, dietro nomi importanti della canzone vecchi e nuovi (come non ricordare Masini, Ramazzotti, Antonacci, Ruggeri, Morandi o Libague), esperienze calcistiche pregresse che si rivelano vincenti durante la partita.

L'appuntamento con la serata-omaggio a Fabrizio Frizzi è per domenica 25 agosto, nel nuovo spazio concerti dell'Arena della Versilia del Cinquale di Montignoso, alle ore 21



Fabrizio Frizzi (1958-2018) e a fianco dall'alto: Mogol, Valeria Solarino, Mirko e il cane e Franco Di Mare che saranno fra i protagonisti della serata

VIAREGGIO

Napoleone fra mito e leggenda Apre la mostra a Villa Paolina

LUCCA. Dopo oltre due secoli il suo mito non accenna a spegnersi, tanto che qualsiasi notizia che lo riguardi direttamente o indirettamente suscita sempre un interesse planetario. Non vuole arrivare così lontano, ma ha le carte in regola per richiamare visitatori da tutta Italia, la mostra dedicata a Napoleone Bonaparte che viene inaugurata oggi alle 11 a Viareggio. A cura di Renata

Frediani, collezionista e antiquaria lucchese, sarà visitabile da domani fino al 19 gennaio 2020 a Villa Paolina, la dimora oggi sede dei Musei civici che appartiene alla più bella e anticonformista delle sorelle del grande corso: Paolina, appunto, che nel 1822 la fece costruire per poter essere più vicina all'amante.

Per la mostra - organizzata dal Comune in collaborazione

con il Polo museale della Toscana per i 250 anni della nascita di Napoleone - la curatrice ha messo a disposizione gratuitamente una parte della sua vasta collezione relativa al periodo napoleonico, di cui è tra le più competenti specialiste in Italia. Sono una settantina di pezzi ottocenteschi mai esposti finora: incisioni, sculture in porcellana, busti di marmo, libri e altri cimeli come un



Una raffigurazione di Napoleone

medaglione proveniente dagli eredi di Carolina Murat, altra sorella di Napoleone, e custodito insieme a una ciocca di capelli forse appartenuti al celebre fratello. L'allestimento segue un percorso in cinque nuclei tematici, arricchito da contenuti multimediali, che fa rivivere il mito e la leggenda di Napoleone. Lo vediamo imperatore, nel giorno dell'incoronazione il 2 dicembre 1804 a Parigi, in un'incisione conservata nei musei elbani - sempre di proprietà Frediani che l'ha concessa in comodato - e riprodotta a tutta parete; lo vediamo generale in varie stampe che raccontano la vita militare. In queste vesti è rappresentato da due pezzi che la collezionista acquistò nel 2014 all'asta dell'ex mu-

seo napoleonico dei Grimaldi nel principato di Monaco: una scultura in porcellana di Napoleone imperatore e una statuetta in divisa di guerra.

Poi c'è il Napoleone riformatore, attestato dal Codice reale portato a Lucca nel 1806 dalla sorella Elisa, principessa della città e di Piombino. E ancora gli esili nelle isole, tanto diversi: dall'Elba ripartì per tentare la riconquista, da S. Elena non tornò più e vi morì il 5 maggio 1821. Infine l'immortalità, la nascita del mito in un'incisione che ne immagina la resurrezione.

"Mito e leggenda a Villa Paolina" fino al 31 agosto è aperta dalle 18 alle 23. Chiuso lunedì e martedì. Ingresso 3 euro. — Paola Taddeucci